



Il Corano spiegato ai bambini

La Gente del Fossato

(Sûratu-l-Burûj, 1-10)



بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, Colui Che dona Misericordia

وَالسَّمَاءِ ذَاتِ الْبُرُوجِ

وَالْيَوْمِ الْمَوْعُودِ

وَشَاهِدٍ وَمَشْهُودٍ

قُتِلَ أَصْحَابُ الْأُخْدُودِ

النَّارِ ذَاتِ الْوُقُودِ

إِذْ هُمْ عَلَيْهَا قُعُودٌ

وَهُمْ عَلَىٰ مَا يَفْعَلُونَ بِالْمُؤْمِنِينَ شُهُودٌ

وَمَا نَقَمُوا مِنْهُمْ إِلَّا أَنْ يُؤْمِنُوا بِاللَّهِ الْعَزِيزِ الْحَمِيدِ

الَّذِي لَهُ مُلْكُ السَّمَاوَاتِ وَالْأَرْضِ ۗ وَاللَّهُ عَلَىٰ كُلِّ شَيْءٍ شَهِيدٌ

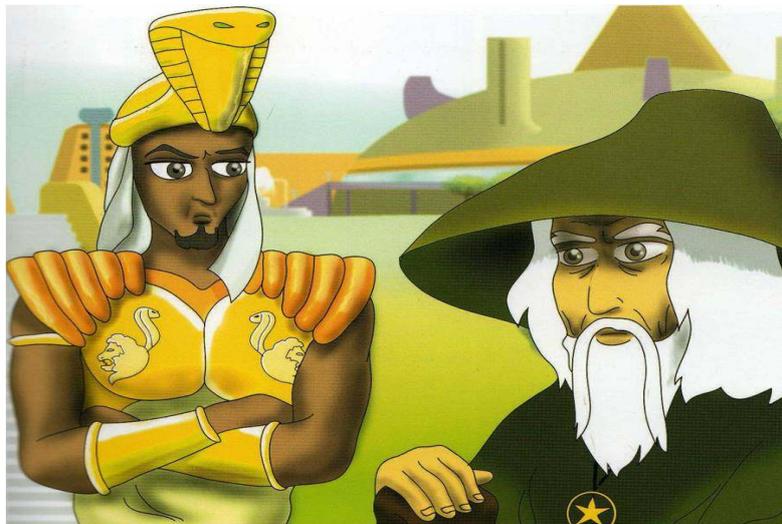
إِنَّ الَّذِينَ فَتَنُوا الْمُؤْمِنِينَ وَالْمُؤْمِنَاتِ لَمْ يَكُنْ لَهُمْ جَزَاءٌ إِلَّا جَهَنَّمَ وَلَهُمْ عَذَابُ الْحَرِيقِ

Per il cielo dalle costellazioni, (1) per il Giorno promesso, (2) per il testimone e la (sua) testimonianza! (3) Sia maledetta la gente del Fossato (4) dal fuoco incessantemente attizzato, (5) quando se ne stavano seduti accanto, (6) testimoni di quel che facevano ai credenti. (7) E non li tormentavano che per aver creduto in Allah, il Potente, il Degno di lode, (8) Colui al Quale appartiene la sovranità dei cieli e della terra. Allah è Testimone di ogni cosa. (9) In verità coloro che perseguitano i credenti e le credenti e poi non se ne pentono, avranno il castigo dell'Inferno e il castigo dell'incendio. (10)

(Corano LXXXV. Al-Burûj, 1-10)

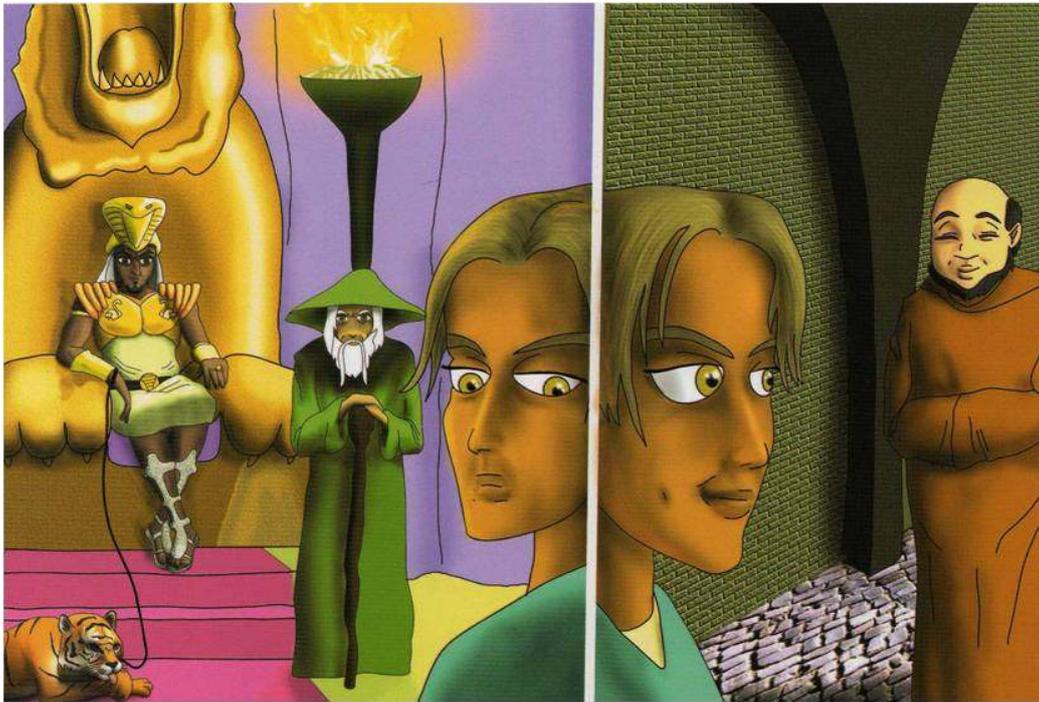


È riportato da Suhayb (che Allah sia soddisfatto di lui) che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse:



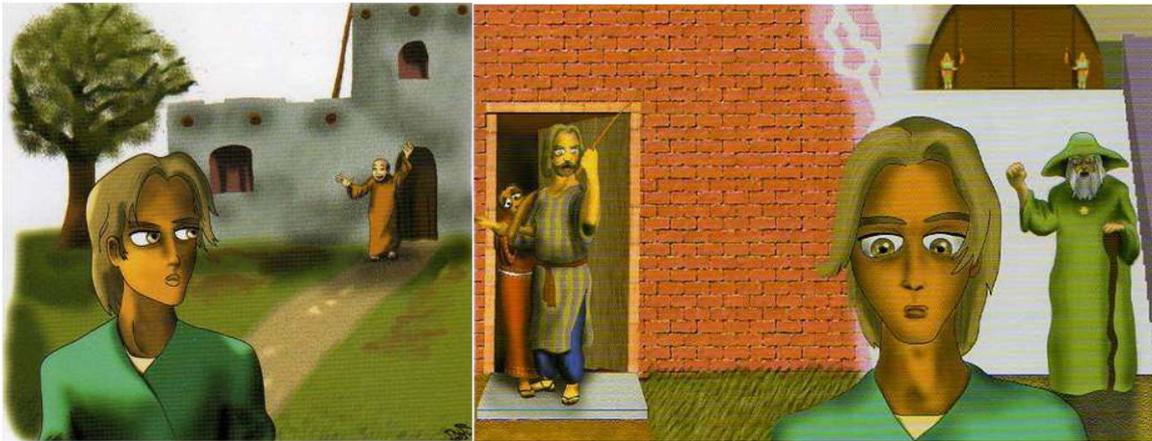
Tra coloro che furono prima di voi c'era un re, che aveva al suo servizio un mago; questi, quando divenne vecchio, propose al re: “Io ormai sono diventato vecchio; mandami un ragazzo, cui insegni la magia”.

Ed egli gli mandò un ragazzo da istruire.

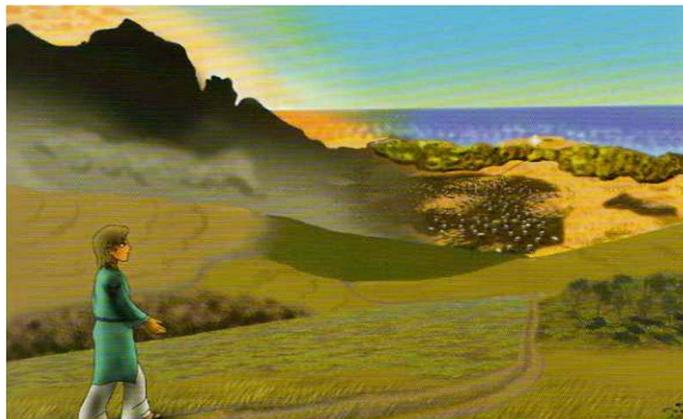


Questi si stava recando dal mago, quando passò per la stessa strada un monaco: gli si sedette accanto per ascoltare il suo discorso, che gli piacque.

E prese l'abitudine, quando andava dal mago, d'incontrarsi col monaco e di sedergli accanto; quando arrivava dal mago, questi lo bastonava per il suo ritardo.



Se ne lamentò col monaco, che gli suggerì: “Quando hai paura del mago digli: ‘I miei mi hanno trattenuto’; e quando hai paura dei tuoi, di’ loro: ‘Il mago mi ha trattenuto’.”.

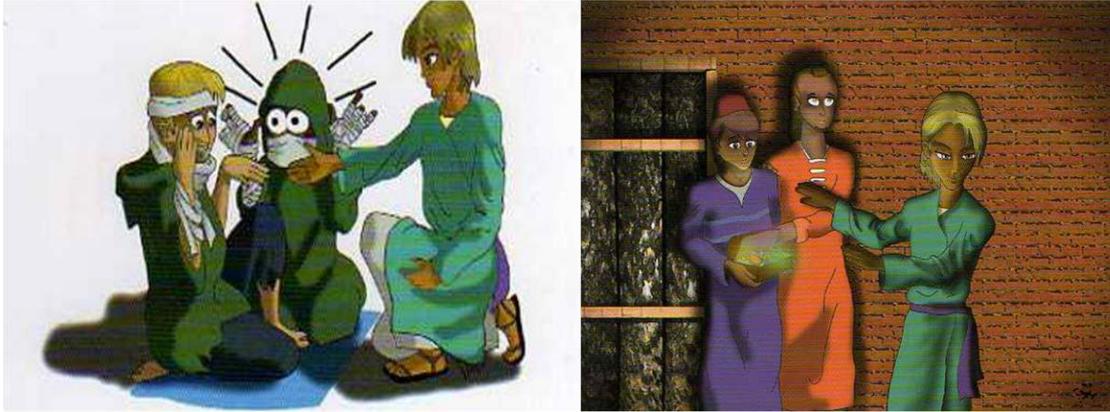




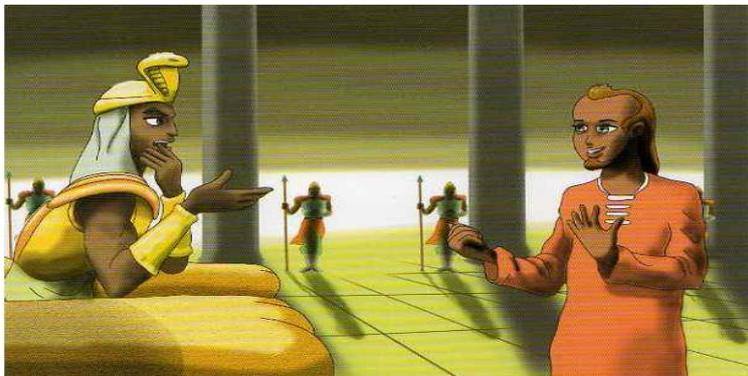
E mentre egli si trovava in questa situazione, ecco che un giorno si imbatté in una bestia enorme, che bloccava la gente, e si disse: “Oggi saprò se è superiore il mago, o se lo è il monaco”. Prese una pietra, e disse: “Signore, se l’opera del monaco Ti è più cara di quella del mago, uccidi questa bestia, sì che la gente possa passare”. Tirò alla bestia, e la uccise.



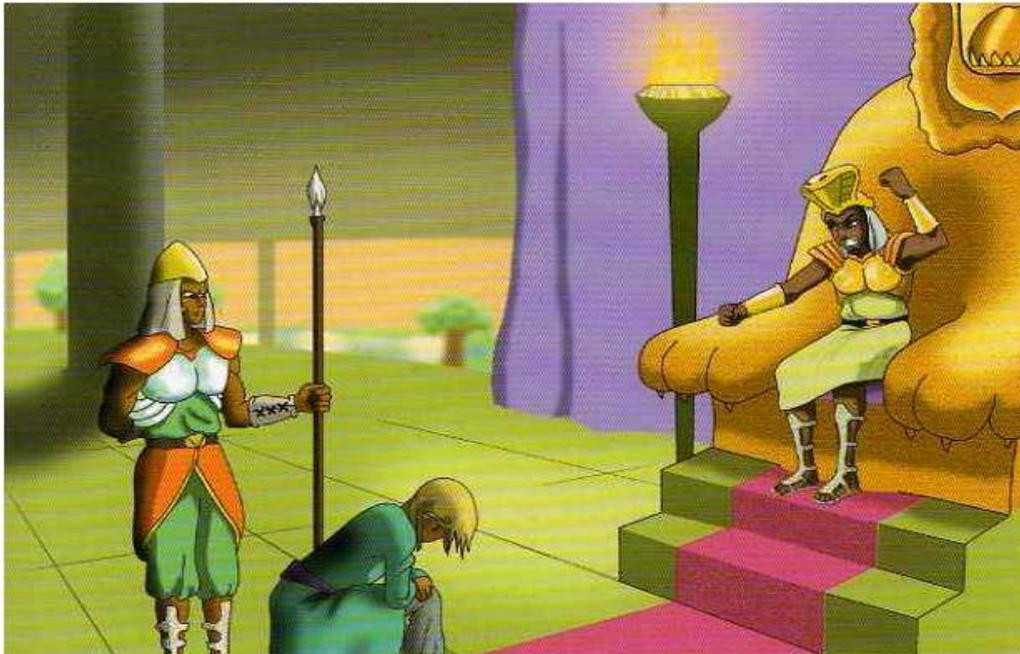
E la gente passò. Egli si recò dal monaco e lo informò dell’accaduto, ed egli gli disse: “Figlio mio, oggi tu sei stato superiore a me, poiché hai raggiunto questo grado, e sarai messo alla prova; e quando sarai messo alla prova, non indicare me”.



Il ragazzo guariva il cieco nato e il lebbroso, e curava la gente di ogni malanno. Un cortigiano del re, che era cieco, ne ebbe sentore, e si recò da lui con molti doni, dicendo: “Tutto quello che c’è qui, l’ho messo insieme per te, se tu mi guarirai”. Rispose: “Io non guarisco nessuno; Allah l’Altissimo soltanto guarisce, e se tu credi in Allah l’Altissimo, pregherò Allah, ed Egli ti guarirà”. E quegli credette in Allah l’Altissimo, e Allah l’Altissimo lo guarì.



E si recò dal re, e si sedette al suo cospetto com’era solito fare; il re gli chiese: “Chi ti ha reso la vista?”. Egli rispose: “Il mio Signore e Padrone”. Chiese: “Hai forse un altro Signore oltre a me?”. Egli ribatté: “Signore mio e Signore tuo è Allah”. Il re allora lo gettò in prigione e non cessò di torturarlo finché indicò il ragazzo.



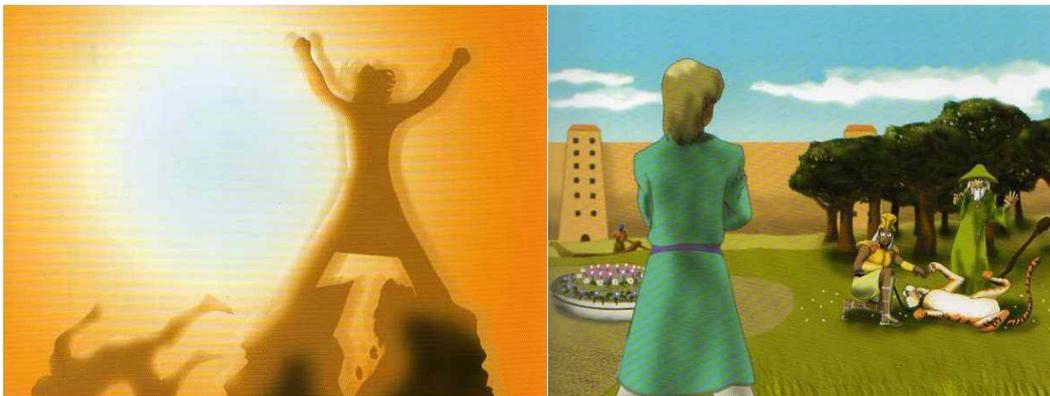
Si mandò a chiamare il ragazzo, e il re gli disse: “Figliolo, m’è giunta notizia della tua magia, e del fatto che guarisci il cieco e il lebbroso, e di quello che vai facendo”. Il ragazzo rispose: “Io non guarisco nessuno; Allah l’Altissimo soltanto guarisce”. Il re lo gettò quindi in prigione, e non cessò di torturarlo finché non indicò il monaco.



Si mandò per il monaco, cui fu ingiunto: “Rinnega la tua fede”. Rifiutò. Gli fu fissata la sega nel bel mezzo del capo, che fu segato finché ne caddero le due parti. Si mandò allora a chiamare il cortigiano, e gli venne ingiunto: “Rinnega la tua fede!”. Rifiutò. Gli fu fissata la sega nel bel mezzo del capo, che fu segato finché ne caddero le due parti.



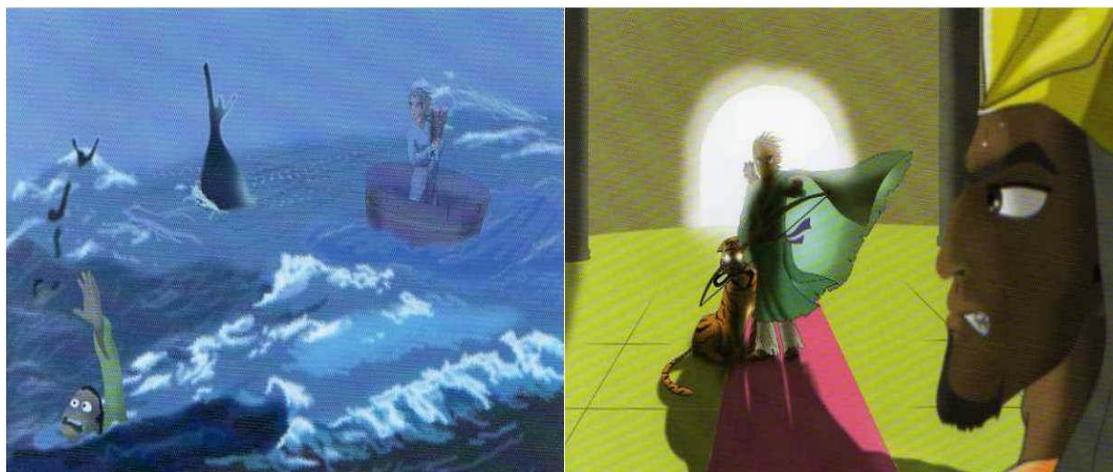
Poi fu fatto venire il ragazzo, cui fu ingiunto: “Rinnega la tua fede”. Rifiutò. Il re lo consegnò ad una brigata del suo seguito, cui ordinò: “Andate con lui al tal monte, e saliteci insieme sulla vetta. Una volta giuntivi, domandategli di rinnegare la sua fede; in caso contrario, gettatelo dall’alto della montagna”. Lo presero dunque e scalarono la montagna. Il ragazzo pregò: “Signore, salvami da loro nel modo che vuoi”: e la montagna tremò sotto di loro, ed essi caddero giù.



Egli se ne tornò dal re, che gli chiese: “Che fine hanno fatto i tuoi compagni?”. Egli rispose: “Allah l’Altissimo mi ha salvato da loro”.



Allora il re lo consegnò ad un'altra brigata del suo seguito, cui ordinò: "Andatevene con lui, e portatelo su un grande vascello, e andateci in alto mare; poi chiedetegli di rinnegare la sua fede, altrimenti gettatelo in mare". Se ne andarono con lui, che pregò: "Signore, salvami da loro nel modo che vuoi".



E la nave si capovolse con loro dentro, ed essi affogarono; e il ragazzo se ne tornò dal re, che gli chiese: "Che fine hanno fatto i tuoi compagni?". Rispose: "Allah l'Altissimo mi ha salvato da loro"; e aggiunse, rivolto al re: "Non riuscirai a uccidermi, finché non avrai fatto quello che ti avrò ordinato"; "Ordinato cosa?" chiese il re. Il ragazzo disse: "Riunirai il popolo su un solo luogo elevato, e mi legherai ad un tronco di palma; quindi, prendi una freccia dalla mia faretra, piazza la freccia al centro dell'arco, e di': 'Nel nome di Allah, Signore e Padrone di questo ragazzo'; quindi, scocca: se farai così, mi ucciderai".



Il re radunò il popolo su un solo luogo elevato, legò il ragazzo ad un tronco di palma, prese una freccia dalla sua faretra, la piazzò al centro dell'arco, e pronunciò la formula: "Nel nome di Allah, Signore e Padrone del ragazzo", quindi scoccò, e la freccia s'infisse nella tempia del ragazzo, che vi portò la mano, e morì.





Il popolo disse allora: “Crediamo nel Signore e Padrone del ragazzo”; andarono dal re, e gli dissero: “Hai visto che è successo ciò che avevi paventato? Per Allah, la tua prevenzione è ricaduta su di te, e il popolo ormai crede”.



Allora ordinò che si scavassero dei fossati agli imbocchi delle strade; furono scavati e vi si accesero dei fuochi, ed il re decretò: “Chi non rinnegherà la sua fede, gettatevelo dentro [oppure: Gli si dica: "Buttati!"]”.



E così fecero, finché venne una donna che aveva con sé il suo bambino, ed esitava a gettarsi nel fuoco, e il bambino le disse: “Madre mia, sii forte, giacché tu sei secondo il Vero”

(riportato da Ahmad, Muslim, An-Nisâ’i)

Comprensione del testo

Inshallah indica la/e risposta/e esatta/e:

1) Allah ha sempre insegnato, attraverso i Suoi Profeti (pace su tutti loro):

a – L'Islâm

b – Il monoteismo (at-Tawhîd, il fatto di credere in Un Solo Dio)

2) Cosa dice l'Islâm a proposito della magia?

a – Che essa è permessa

b – Che può annullare la fede in Allah

c – Che è proibita

3) Il ragazzo dell'hadîth ha il potere di guarire le malattie

a – Poiché sa che Allah è l'Onnipotente, e Lo invoca

b – Grazie alla magia

c – Grazie a dei segreti che gli ha svelato il monaco

d – Si tratta di una grazia da parte di Allah, come ricompensa della sua pietà (fede)

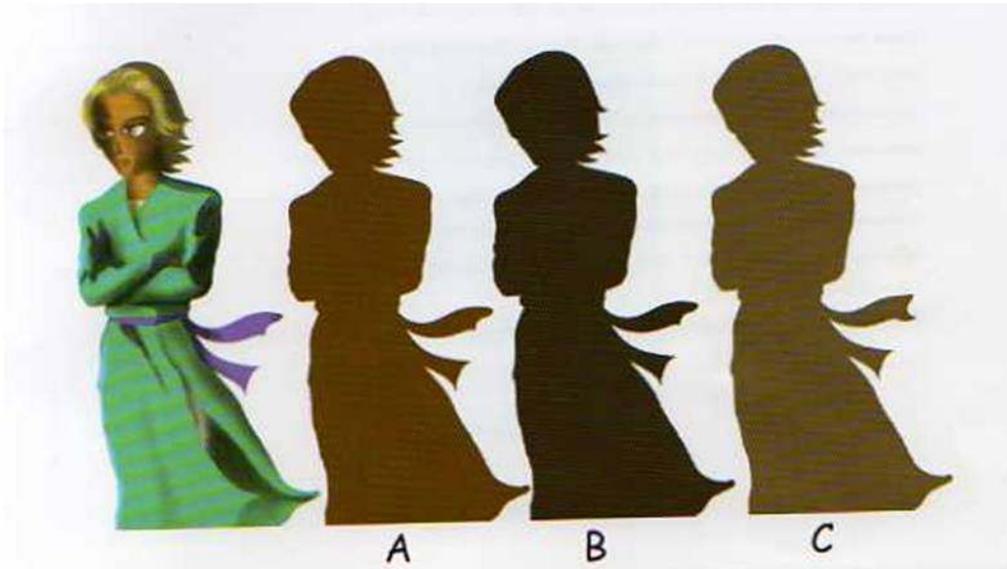
4) Il ragazzo è un martire

a – È morto difendendo la sua fede in Allah

b – Allah giudicherà le sue buone e cattive azioni, come a tutti gli altri

c – Entrerà direttamente in Paradiso

d – Diviene Profeta



Tra queste tre ombre, una sola è quella del ragazzo. Quale?

La presente traduzione è stata condotta sull'edizione francese,

La maison de la sagesse, Strasbourg

Illustrazioni di Musrami

Traduzione italiana a cura di:

*La Madrasa di Malika
(Piccola Biblioteca per la Donna Musulmana)
<http://lamadrasadimalika.wordpress.com>
e-mail: ummusama@hotmail.it*

SOLUZIONI DEI GIOCHI:

Pag. 14: 1b; 2b-c; 3a-d; 4a-c

Pag. 15: A